



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

con

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

con

Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il P.N.R.R.

con

Il Ministro per le Disabilità

e con

Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO l’articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell’interno, il Fondo di solidarietà comunale;

VISTO l’articolo 1, comma 448, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 - come da ultimo modificato dall’articolo 1, comma 774, lett. a), della legge 29 dicembre 2022, n. 197 - secondo il quale la dotazione del Fondo di solidarietà comunale, al netto dell’eventuale quota dell’imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari, è stabilita in euro 7.157.513.365 per l’anno 2023, di cui 2.768.800.000 assicurata attraverso una quota dell’IMU, di spettanza dei comuni, eventualmente variata della quota derivante dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso;

VISTO l’articolo 1, comma 449, della legge n. 232 del 2016, che disciplina le modalità di riparto del Fondo di solidarietà comunale;

VISTO l’articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha aggiunto al comma 449 dell’articolo 1 della citata legge n. 232 del 2016 la lettera *d-octies*;

VISTO il primo periodo della menzionata lettera *d-octies*, il quale prevede che il Fondo di solidarietà comunale è destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna, quanto a 50 milioni di euro per l’anno 2023, quale quota di risorse finalizzata a incrementare, nel limite delle risorse



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

con

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

con

Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il P.N.R.R.

con

Il Ministro per le Disabilità

e con

Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

disponibili per ciascun anno e dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), il numero di studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica;

CONSIDERATO che il secondo periodo della predetta lettera *d-octies* dispone che il contributo di cui al primo periodo della medesima lettera è ripartito, entro il 28 febbraio 2022 per l'anno 2022 ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione (ora Ministro dell'istruzione e del merito), il Ministro per il Sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR), il Ministro per le disabilità e il Ministro per le pari opportunità e la famiglia (ora Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard relativi alla componente trasporto disabili della funzione "Istruzione pubblica" approvati dalla stessa Commissione;

CONSIDERATO, altresì, che il terzo periodo della ripetuta lettera *d-octies* stabilisce che, fino alla definizione dei LEP, con il suddetto decreto sono disciplinati anche gli obiettivi di incremento della percentuale di studenti con disabilità trasportati, da conseguire con le risorse assegnate, e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse;

VALUTATO che l'ultimo periodo della lettera *d-octies* precitata dispone che le somme che, a seguito del predetto monitoraggio, risultassero non destinate ad assicurare l'obiettivo stabilito di incremento degli studenti con disabilità trasportati



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

con

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

con

Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il P.N.R.R.

con

Il Ministro per le Disabilità

e con

Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

sono recuperate a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

VISTO l'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento e da emanare entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, sono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 449. In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al periodo precedente è, comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento;

VISTA la proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard trasfusa nella Nota metodologica recante "Obiettivi di servizio trasporto scolastico di studenti disabili e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023 in base al comma 174 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021" approvata nella seduta della stessa Commissione del 27 febbraio 2023;

VALUTATO che nella medesima seduta del 27 febbraio 2023 la Commissione tecnica per i fabbisogni standard ha anche proceduto all'approvazione delle Note metodologiche relative :

- all'aggiornamento e revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2023;
- alle modalità di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale 2023;



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

con

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

con

Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il P.N.R.R.

con

Il Ministro per le Disabilità

e con

Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

VALUTATO, altresì, che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al citato comma 451 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, recante i criteri di formazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023 è in corso di emanazione e che, comunque, nelle more del perfezionamento di tale provvedimento, si rende necessario procedere all'adozione del decreto interministeriale di cui alla precitata lettera *d-octies* per assicurare la tempestiva erogazione ai comuni delle risorse destinate nel 2023 ad incrementare il numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica;

VISTA l'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali nella seduta del XX marzo 2023;

DECRETA

Articolo 1

(Obiettivi di servizio e riparto del contributo di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-octies, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per l'anno 2023)

1. Per l'annualità 2023, il contributo di cui all'articolo 1, comma 449, lettera *d-octies*, della legge n. 232 del 2016, pari a 50 milioni di euro, destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna, è ripartito sulla base dei criteri e delle modalità esplicitate nella Nota metodologica, recante "Obiettivi di servizio trasporto scolastico di studenti disabili e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2023 in base al



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

con

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

con

Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il P.N.R.R.

con

Il Ministro per le Disabilità

e con

Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

comma 174 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021", approvata nella seduta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard del 27 febbraio 2023, che, unita al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale ed è attribuito a ciascun comune negli importi indicati nella colonna "Maggiori risorse per il 2023" dell'allegato "Utenti e risorse aggiuntive" alla predetta Nota metodologica.

2. In considerazione del contributo di cui al comma 1, ciascun comune beneficiario è tenuto ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato per l'anno 2023 in termini di studenti con disabilità trasportati, come riportato nella colonna "Utenti del servizio trasporto studenti con disabilità aggiuntivi 2023" del citato allegato alla Nota metodologica.
3. I comuni sono tenuti a destinare le risorse finalizzate al potenziamento del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, di cui al comma 2.

Articolo 2

(Monitoraggio e rendicontazione)

1. Tutti i comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna beneficiari delle risorse di cui alla ripetuta lettera d-*octies* sono sottoposti al monitoraggio e certificano il raggiungimento dell'obiettivo di servizio attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio e rendicontazione.



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

con

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

con

Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il P.N.R.R.

con

Il Ministro per le Disabilità

e con

Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

2. La scheda di monitoraggio e rendicontazione, corredata delle istruzioni relative alla compilazione, è pubblicata entro il 28 aprile 2023, a cura della Commissione tecnica per i fabbisogni standard.
3. I comuni non beneficiari delle risorse di cui alla ripetuta lettera d-*octies* sono tenuti a compilare la scheda di monitoraggio e rendicontazione di cui al comma 1 limitatamente alle parti relative al monitoraggio del servizio sul territorio.
4. I comuni sono tenuti a trasmettere la scheda di monitoraggio e rendicontazione a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2024 in modalità esclusivamente telematica.

Articolo 3

(Recuperi)

1. Le somme che, a seguito del monitoraggio di cui all'articolo 2, risultassero non destinate ad assicurare l'obiettivo stabilito di incremento degli studenti con disabilità trasportati gratuitamente sono recuperate a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Il presente provvedimento è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e della pubblicazione verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,



Il Ministro dell'Interno

di concerto con

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

con

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito

con

Il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il P.N.R.R.

con

Il Ministro per le Disabilità

e con

Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

Il Ministro dell'interno

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Il Ministro dell'istruzione e del merito

Il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR

Il Ministro per le disabilità

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità